

## In questo numero:

- **Impianti sportivi sicuri per tutti**  
di Mauro Ottavi
- **Impianti sportivi monografie e periodici.**  
di Filomena De Giorgi
- **Recensioni libri**

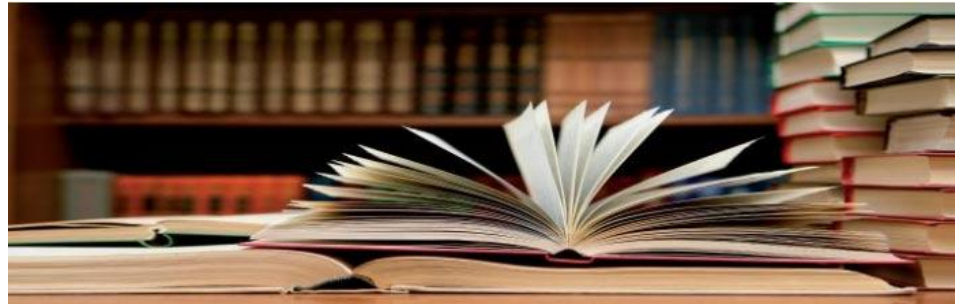


**Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS**

**Telefono & Fax  
051461147**

**Posta elettronica:**  
[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

**Indirizzo pagina Web:**  
[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



## IMPIANTI SPORTIVI SICURI PER TUTTI

Trent'anni fa la tragedia di Heysel (Bruxelles) ha portato in evidenza mondiale la sicurezza degli impianti sportivi soprattutto per quanto riguardava la sicurezza degli spettatori.

Sono passati tre decenni da quella tragedia avventa il 29 maggio 1985 nello stadio belga, dove si doveva disputare la finale di Coppa dei Campioni, che ha visto morire 39 spettatori, prevalentemente italiani, che desideravano mettersi in salvo dall'aggressione degli hooligan inglesi.

Di quella tragedia sono stati scritti libri quali: "La notte degli innocenti" di Mario Desiati e "Il giorno perduto" di Anthony Cartwright e Gian Luca Favetto. Due libri che possono essere letti tramite il prestito del nostro centro di documentazione.

Non desideriamo entrare nel merito della vicenda specifica di Heysel, brutta pagina del calcio internazionale soprattutto per quanto riguarda l'esasperazione della tifoseria verso la squadra di appartenenza. Sicuramente quella tragedia ha consentito un'azione per portare in maggior sicurezza gli stadi verso gli spettatori. Problemi strutturali e di adeguamento finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità degli spettatori, all'interno degli stadi e degli impianti sportivi; sono stati sviluppati e realizzati. Purtroppo nel nostro Paese i problemi rimangono in quanto lo scontro tra tifoserie permangono dentro e fuori dagli stadi e negli ultimi anni sono stati ancora diversi le aggressioni e le morti di tifosi. Sicuramente c'era (c'è) un tema strutturale da sviscerare ulteriormente così come ancora c'è un problema culturale e sociologico sul come deve essere vissuto un appuntamento di spettacolo come le partite del calcio.

La tragica ricorrenza ci porta a sostenere che il percorso da sviluppare per rafforzare le condizioni della sicurezza negli impianti sportivi sia ancora molto lungo. Una sicurezza nello sport e per lo sport rivolta verso chi pratica la disciplina sportiva e verso chi desidera assistere agli eventi organizzati. Ogni disciplina ha le sue esigenze, dal calcio all'automobilismo, dagli sport sulla neve a quelli che si sviluppano lungo il corso d'acqua (rafting, immersioni, ecc.).

Una pratica sportiva ed una partecipazione all'evento sportivo che hanno bisogno d'innalzare sempre di più le asticelle di tutela sia per quanto riguarda gli spazi di attività, sia per le attrezzature e sia per le strumentazioni da utilizzare. Ben venga quindi il miglioramento strutturale degli impianti sportivi e delle attrezzature ma, ancor di più, ben venga una maggiore preparazione culturale da parte dei tecnici, dei dirigenti e degli atleti che praticano la disciplina sportiva sia a livello professionistico che amatoriale.

Per quanto ci riguarda siamo fortemente consapevoli dell'argomento che oltre a mettere a disposizione documentazione specifica riteniamo che anche l'organizzazione di diversi momenti informati e formativi in tal senso possano contribuire all'innalzamento dell'asticella per uno sport sicuro ed in sicurezza.

## In questo numero:

- **Impianti sportivi sicuri per tutti**  
di Mauro Ottavi
- **Impianti sportivi Monografie e periodici.**  
di Filomena De Giorgi
- **Recensioni libri**



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:  
[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:  
[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)

## IMPIANTI SPORTIVI: monografie e periodici. Una ricca dotazione in consultazione.

La biblioteca del Centro Informazione e Documentazione CID-AICS della Città Metropolitana di Bologna possiede una raccolta di monografie, riviste e pubblicazioni periodiche per consultazione e lettura, il cui incremento è dovuto alla politica degli acquisti, a cessioni ed agli scambi con biblioteche e istituti culturali italiani. La raccolta è suddivisa in sezioni con relative collocazioni che contengono:

- \* Monografie riguardanti il finanziamento, la costruzione e la manutenzione degli impianti.
- \* Periodici correnti
- \* Almanacchi e annuari
- \* Fumetti, giornali e gazzette del XIX sec.

Le sezioni dedicate alla tecnica degli impianti sportiva: costruzione, finanziamenti e gestione contengono riviste e libri aggiornati, editi da associazioni e società di promozione dello sport, ma anche da case editrici storiche, tra le quali ricordiamo la "Sperling & Kupfer". Fondata a Milano nel 1899 per iniziativa di due librai tedeschi Heinrich Otto Sperling e Richard Kupfer, attualmente "Sperling & Kupfer" è una tra le maggiori case editrici italiane per fatturato e per titoli prodotti. Essa è impegnata a conservare le sue caratteristiche fondamentali: spirito internazionale e grande attenzione ai temi dell'attualità, alle questioni storiche e politico-sociali, agli aspetti scientifici, culturali, alle testimonianze di vita reale, alla manualistica di benessere e allo Sport. Dal nostro Catalogo è possibile prendere in prestito alcune monografie raccolte nella "**Collana Sportiva**" edita dalla casa editrice milanese negli anni Cinquanta.

Dall'Emeroteca della Biblioteca del Cid-Aics alcuni titoli di riviste che si occupano di impiantistica sportiva:

**Impianti : sport, verde, ricreazione, piscine, attrezzature, turismo. - n. 1(1976)-. - Milano : IM, 1976. - v. : ill. ; 33 cm.**

La rivista è stata fondata nel 1976 dall'architetto Pino Zoppini che ne è da allora il Direttore Responsabile. Si occupano delle problematiche legate all'impiantistica sportivo-ricreativa e al fitness (progettazione, realizzazione, gestione). Nel corso degli anni è diventata una rivista leader nel settore rappresentando un punto di riferimento in Italia e in Europa per gli addetti ai lavori. Per questo motivo in passato più di 200 aziende specializzate hanno affidato la loro pubblicità alle pagine di tale rivista.

**TSPORT : mensile di informazione tecnica e sociale sulle attrezzature e sugli impianti sportivi e ricreativi. - A. 1, n. 1(mag. 1976))- Liambiate : graphic holding service, 1976-. V. : 33 cm. ((Bimestrale dal 1995. - L'editore varia in Editoriale Tsport Il complemento del titolo varia in: impianti sportivi e ricreativi, piscine, fitness e arredo urbano. In allegato: R1 l'impiantistica sportiva, gioco e ricreazione, arredo urbano e viabilità, arredamento per collettività.**

Bimestrale bilingue che si propone ai suoi lettori con informazioni precise e aggiornate su progetti e realizzazioni, gestione, politica sportiva, prodotti, normative. Le Schede Tecniche sono fra le più importanti e originali iniziative di TSPORT, pubblicate al suo interno fin dalle sue prime uscite. Gli Inserti Tecnici costituiscono monografie complete, utili alla progettazione e realizzazione di specifiche tipologie d'impianto.

N° 15  
Giugno 2015

## In questo numero:

- **Impianti sportivi sicuri per tutti**  
di Mauro Ottavi
- **Impianti sportivi: monografie e periodici**  
di Filomena De Giorgi
- **Recensioni libri**



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)

**SPAZIOSPORT mese : rivista mensile di urbanistica, architettura e tecnologia per gli impianti sportivi / a cura del centro studi impianti sportivi CONI. – A. 4, n. 24/25(lug.-ago. 1990)- a. 13, n. 127(dic. 1990). – Roma : [s.n., 1990-1999]. – 10 v. : ill. ; 30 cm.**

Rivista ufficiale del Comitato Nazionale Italiano, propone apprendimenti sulle problematiche dell'impiantistica sportiva e degli spazi dedicati alla pratica dello sport. La rivista, in particolare, discute e approfondisce le diverse fasi dell'intervento edilizio - sportivo, dalla programmazione, alla progettazione, costruzione fino alla gestione degli impianti. Queste diverse problematiche sono riferite, di volta in volta, alle diverse tipologie di impianti sportivi, con particolare attenzione anche alla scelta dei materiali e dei sistemi costruttivi, al conto economico e gestionale, alla sostenibilità e compatibilità ambientale, al recupero del patrimonio esistente, rendendo accessibile al pubblico la comprensione di tutte le normative vigenti (Norme Statali, Norme Industriali, Norme Procedurali e di Finanziamento, Norme e Leggi regionali, Norme CONI, Norme delle Federazioni Sportive).

Una buona sezione di giurisdizione e normative d'impiantistica si può trovare anche nella rivista "Nuovo Club", altra rivista disponibile presso l'emeroteca del CID Aics, dall'annata 1996.

**Il Nuovo Club : attualità e management dei circoli sportivi e delle palestre. – Bologna : il Campo. – v. : ill. ; 33 cm. ((Bimestrale, doppia numerazione. Descrizione basata su: A. 11, n. 54(mar.-apr. 2000).**

Rivista professionale della gestione, rivolta ai fitness club, e centri sportivi, fondata nel 1989. La redazione vanta un comitato tecnico-scientifico importante e la rivista bimestrale, è un ottimo supporto per i professionisti del settore e per chi decide di intraprendere e investire in attività sportive.

Essa è divisa in sezioni e rubriche sempre aggiornate su tutti gli aspetti del marketing, della legislazione e del management per centri sportivi e fitness Club.

Gli impianti sportivi in Italia non sempre sono stati adeguati alla capacità agonistica degli sportivi italiani. Se si tralascia il ventennio fascista, periodo in cui all'impiantistica sportiva venne data grossa rilevanza, nel corso della storia difficilmente i governi hanno investito nel miglioramento e nell'ammodernamento degli impianti. Nel 1956 L'ISTAT si fece promotore di un primo censimento su scala nazionale degli impianti sportivi, pubblicato con il titolo "Statistica degli impianti sportivi"; tale censimento fu aggiornato nel 1959 e contava 34.936 (tra impianti e spazi di attività sportiva).

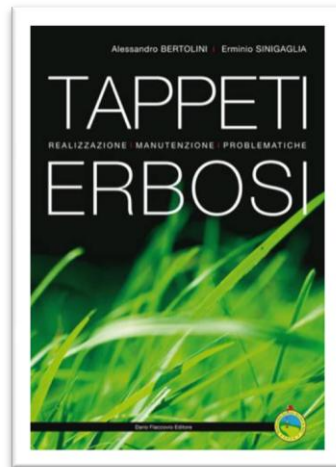
Fu nel 1978 che il CONI aggiornò questi dati, pubblicando il primo censimento del comitato nel 1980 dal quale gli impianti furono 45.494.

Nel 2014 il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport, Graziano Delrio, presentò il progetto «1000 Cantieri per lo Sport» piano che prevedeva misure atte a incentivare gli interventi di manutenzione, ristrutturazione o costruzione ex-novo di impianti sportivi di base. Tale progetto ha visto il coinvolgimento del CONI e nel 2015 sono partite le ristrutturazioni e le progettazioni di nuovi impianti. La Coni Servizi, per manifestare tutte le possibilità offerte dal governo con questo progetto e per sostenere e favorire chi vuole investire nella miglioria dell'impiantistica italiana ha predisposto una guida che contiene tutti i passaggi normativi, con commenti esplicativi e interpretativi, riferimenti legislativi e considerazioni tecniche. Essa è contenuta all'interno della rivista ufficiale del CONI "SPAZIOSPORT".

Filomena De Giorgi

### In questo numero:

- **Impianti sportivi sicuri per tutti**  
di Mauro Ottavi
- **Impianti sportivi: monografie e periodici**  
di Filomena De Giorgi
- **Recensioni libri**



### TAPPETI ERBOSI di Alessandro Bertolini e Ermínio Sinigaglia

L'opera rappresenta la sintesi di oltre tre decenni di attività tecnico-scientifica nel settore della realizzazione e manutenzione dei tappeti erbosi. È il risultato di innumerevoli esperienze vissute a vari livelli e, soprattutto, nelle più disparate situazioni, in Italia ed Europa. Dal giardino estetico-ricreativo, al parco, al campo sportivo, a quello da tennis, fino al campo da golf, una disamina completa di un mondo, quello del tappeto erboso, tanto complesso e affascinante da divenire momento di dibattito approfondito sia in ambito tecnico-pratico che scientifico. Su tutto domina la visione specialistica, presupposto fondamentale per definire quella che a tutti gli effetti è divenuta una vera e propria cultura.

### ABITARE OLIMPIA Di Alberto Pratelli e Massimo Bortolotti

Sono molte le manifestazioni al mondo che attraggono una quantità assai numerosa di persone, che stimolano idee e spingono committenti e architetti a dare il massimo di sé. Eppure nessuna, a nostro parere, è oggi importante come i Giochi Olimpici. Nell'ambito delle trasformazioni generate dagli interventi per le Olimpiadi, la costruzione e il successivo riuso dei Villaggi Olimpici costituisce un interessante caso di studio. Il Villaggio Olimpico è un luogo destinato da subito ad avere due vite: la prima, breve ma intensa, è caratterizzata dai ritmi frenetici di un gruppo di persone che rappresenta un'élite del mondo; la seconda, dilatata nel tempo, è scandita dalla quotidianità dei suoi abitanti. Chi si interessa di architettura, della sua storia e dei vari tipi di riuso e recupero, è abituato a sapere che in molti organismi edilizi la vita (proprio quella degli organismi stessi) cambia nel tempo; e che le architetture migliori e più vive sono spesso proprio quelle che hanno la capacità, già nel loro progetto, di subire successivi cambiamenti di uso e di ceto da parte dei loro utenti e abitanti. Per questo motivo la realizzazione di un Villaggio Olimpico viene progettata principalmente per l'utilizzo successivo ai Giochi, come nuovo quartiere residenziale, elemento di espansione della città o frammento di un più complesso progetto di ridisegno e riutilizzo dello spazio urbano esistente. È per tale ragione che ci piace studiare, dei Giochi Olimpici, proprio il tema delle residenze, di cui questo volume ripercorre la storia, dalla iniziale idea di Villaggio Olimpico come struttura prefabbricata e precaria a quella di struttura permanente finalizzata a residenze civili. Pur allontanandosi dai connotati più spettacolari legati alle Olimpiadi, si vedrà che si tratta di un tema solo apparentemente povero □ dato che è forse quello di cui si parla di meno □ ma che costituisce invece uno degli impegni progettuali ed economici più importanti dei Giochi, oltre ad aprire piste e scenari di primario interesse.



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)